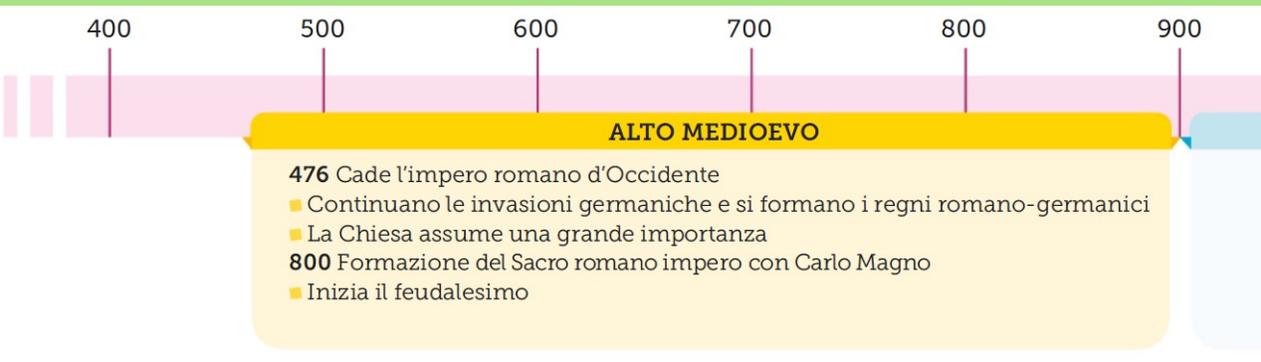


# L'Alto Medioevo



In questo periodo la **musica** ha una funzione quasi esclusivamente **sacra**. Si esegue nelle chiese e nei monasteri durante la **liturgia** ed è **vocale**, perché la **voce** è considerata l'unico strumento degno di lodare Dio.

La musica **profana**, di cui non sono pervenute documentazioni, ha un **ruolo marginale**. Probabilmente è limitata all'intrattenimento **popolare** e viene eseguita da **giocolieri** e **artisti di strada**.

# Il canto cristiano

Dall'**Editto di Costantino** (313 d.C.), la Chiesa acquista nel tempo un ruolo centrale, diventando un riferimento non solo **spirituale**, ma anche **politico** e **sociale**. Con la crescita e la diffusione del **Cristianesimo**, si diffonde anche la pratica del **canto liturgico**.

Nel corso del suo pontificato (590-604 d.C.), **Papa Gregorio I** (detto Magno) uniforma i **rituali** liturgici e ordina le **melodie** presenti nelle diverse regioni dell'Impero, decidendo quali eseguire durante le **cerimonie religiose**. Questi canti, chiamati **gregoriani** in onore di papa Gregorio I, sono raccolti e trascritti dai monaci amanuensi in un libro chiamato *Antifonario*.



# Il canto gregoriano

È basato su **melodie** molto semplici. Le sue **principali caratteristiche** sono:

<b>Le voci</b>	L'esecuzione è affidata alle sole <b>voci maschili</b> di cantori professionisti. Non esiste alcun <b>accompagnamento strumentale</b> .
<b>La melodia</b>	Procede per <b>note vicine</b> , senza salti (intervalli ampi) verso il basso o verso l'alto, e con <b>frequenti ripetizioni</b> .
<b>L'omofonia</b>	Tutti i cantori cantano all' <b>unisono</b> seguendo una sola <b>linea melodica</b> .
<b>Il ritmo</b>	Segue gli <b>accenti</b> delle parole ed è molto simile a una <b>recitazione intonata</b> .
<b>Il testo</b>	È in <b>lingua latina</b> .

I canti gregoriani vengono eseguiti in **due stili: sillabico** (a ogni sillaba corrisponde una nota) e **melismatico** (note di diversa altezza sulla stessa sillaba).